



Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO 2017

- maggio 2018 -



Nucleo di Valutazione

Sommario:

1. Obiettivi e struttura della presente relazione
2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo
3. Rispetto dei principi contabili
4. Notazioni riguardanti i controlli interni
5. Conclusioni

1. Obiettivi e struttura della presente relazione

In questo documento, il Nucleo di Valutazione espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Trento (di seguito: l'Università).

Il Nucleo di valutazione ha il compito di accertare “la qualità complessiva dei processi, contribuendo al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito” (articolo 15, comma 1).

2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il Bilancio unico di Ateneo 2017 e la Relazione del Collegio dei Revisori.

Premesso che la certificazione del bilancio non è obbligatoria, l'ateneo aveva negli ultimi sei esercizi (2011-2016) sottoposto a revisione volontaria i propri dati consuntivi. Con riferimento all'esercizio in parola la relazione da parte della società di revisione non è invece disponibile.

Ad incarico professionale precedente scaduto, gli uffici competenti dell'Ateneo hanno avviato la procedura di selezione entro il 2017, ma a causa di diverse criticità riscontrate nella procedura, l'aggiudicazione si è resa definitiva solo ad inizio maggio 2018 e pertanto non più compatibili con i tempi di approvazione del bilancio unico previsti dalla normativa vigente.

Il Nucleo di valutazione ha tuttavia raccolto l'intenzione da parte dell'Ateneo, a rapporti contrattuali formalizzati con la società aggiudicataria, di raccogliere comunque in corso d'anno la certificazione dei valori consuntivi 2017.

Il Nucleo prende atto che nella relazione del Collegio dei Revisori si dichiara che: “I documenti esposti nell'appendice al Bilancio unico d'Ateneo dell'Università non rientrano nell'ambito delle verifiche del Collegio dei Revisori”.

3. Rispetto dei principi contabili

Passando all'esame dei contenuti informativi del Bilancio unico 2017, il Nucleo si unisce al Collegio dei Revisori relativamente all'osservazione seguente: “Come evidenziato nella nota integrativa e per una migliore comprensione del bilancio unico d'Ateneo portiamo alla Vostra attenzione che la posta “*Crediti verso Regioni e Province Autonome*” include crediti verso la Provincia autonoma di Trento per Euro 200,1 milioni (Euro 223,4 milioni al 31 dicembre 2016). I crediti, la cui data di incasso è prevedibile sia superiore all'anno, sono stati attualizzati per scorporarne la componente finanziaria.



Nucleo di Valutazione

Gli oneri di attualizzazione pari ad euro 29.400.00, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti di euro 6.250.000 a seguito del accredito anticipato di un anno di 29 milioni di euro effettuato dalla Provincia Autonoma di Trento rispetto al piano di rientro crediti pregressi concordato.

Il giudizio di sintesi del Collegio dei Revisori è che il Bilancio unico di Ateneo 2017 dell'Università degli Studi di Trento al 31 dicembre 2017, presenta in ogni aspetto sostanziale la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Notazioni riguardanti i controlli interni

Si sottolinea inoltre il seguente richiamo del Collegio dei Revisori, a rafforzamento delle osservazioni fatte sul funzionamento del sistema dei controlli interni: "Si rileva l'elevata quantità dei dati prodotti, ottenuta anche attraverso un esame completo e un utilizzo puntuale della grande quantità di informazioni derivanti dalla contabilità analitica dell'Ateneo".

5. Conclusioni

Il Nucleo di valutazione dà atto del grande sforzo dell'Ateneo che, senza ridurre né la qualità né il volume dei servizi erogati, è riuscito comunque a diminuire i costi della gestione corrente da 54.113.565 a 52.118.272, proseguendo l'azione già posta in essere nel 2016.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea il marcato miglioramento dell'equilibrio finanziario derivante dal rispetto dell'accordo stipulato con la Provincia in ordine al piano di rientro dei crediti. Si è così determinata una netta ripresa, rispetto allo scorso anno, della situazione di tesoreria.

In particolare dall'attenta lettura del bilancio si evidenziano i seguenti due aspetti:

- a) Il saldo del conto "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 40.972.104 e corrisponde al totale del conto di tesoreria e delle disponibilità liquide delle casse economali delle strutture d'Ateneo per i servizi amministrativo-contabili.

Nel corso del 2017 vi è stato, rispetto al 2016, un maggior accreditamento di risorse assegnate dalla Provincia autonoma di Trento per l'esercizio (110 mln di euro nel 2017 contro i 95 mln di euro del 2016) e un maggior incasso di crediti relativi ad esercizi precedenti (30 mln di euro nel 2017 contro i 23 mln di euro del 2016).

Nel corso del 2017 sono stati incassati complessivamente 139,5 mln di euro (nel 2016: 117,68 mln di euro) a fronte di un fabbisogno di Ateneo di 98,6 mln. Nel corso del 2017 si è inoltre provveduto ad un maggiore monitoraggio della gestione delle entrate e delle uscite con denaro contante limitando l'utilizzo di detta modalità di pagamento.



Nucleo di Valutazione

Rispetto al 2016 va evidenziata una riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa (che comunque non prevede costi a carico dell'Ateneo), strumento di tesoreria finalizzato a fronteggiare lo sfasamento temporale tra i flussi in uscita e quelli in entrata, sia in termini di utilizzo medio mensile (da 8,7 mln di euro nel 2016 a 5,2 mln di euro nel 2017) sia in termini di frequenza di utilizzo (da n. 62 utilizzi nel 2016 a n. 36 nel 2017) soprattutto nel II semestre 2017 (n. 10 utilizzi).

- b) I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 si riducono di euro 2.444.156. L'anticipazione di cassa è stata utilizzata nel corso dell'anno ed interamente rimborsata entro fine dicembre 2017, pertanto non vi è scoperto da evidenziare. Il valore di euro 35.435 si riferisce ad interessi passivi maturati sul mutuo BEI, di competenza dell'esercizio, che saranno pagati ad aprile 2018 ed interamente coperti da finanziamento della Provincia autonoma di Trento.

Si ribadisce che la situazione finanziaria appare nettamente migliorata rispetto al 2016 e i documenti di bilancio descrivono con chiarezza gli accadimenti che hanno prodotto tale miglioramento.

La consistente disponibilità liquida di fine esercizio ha permesso, a differenza degli ultimi esercizi, di affrontare i primi mesi dell'esercizio 2018 senza dover richiedere anticipazioni di cassa.

Si rileva inoltre che il Risultato Economico è positivo ed ammonta a 27.848.780 e quindi è superiore di ben 19.560.776 rispetto a quello del 2016, mentre la contribuzione studentesca si mantiene nella media nazionale.

I risultati della ricerca sono in continuo miglioramento tanto che la principale fonte di finanziamento è rappresentata dalla vincita dei Bandi Europei con un incremento di 1,7 milioni rispetto al 2016.

Un altro importante risultato dell'attività di gestione dell'Ateneo, evidenziato in Bilancio, è rappresentato dall'assegnazione, da parte del MIUR, dei Fondi incentivanti per i Dipartimenti di Eccellenza che sono ben 8 sui 10 dell'Università di Trento. Al di là del riconoscimento della elevata qualità dell'attività svolta in tali Dipartimenti, va sottolineato il successo della lunga azione portata avanti dall'Ateneo per vedere riconosciuto il diritto ad accedere alla componente incentivante dei finanziamenti del MIUR.

Infine un apprezzamento va indirizzato per la continuità dello sforzo di investimento nell'importante Piano Edilizio dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, nell'effettuare la sua valutazione sul Bilancio dell'esercizio 2017, è stato agevolato dalla chiara e approfondita illustrazione dei contenuti e dei criteri di valutazione derivante dalla lettura della Relazione sulla gestione, della Nota integrativa, degli Allegati e dell'Appendice.

Rimangono solamente due punti, di modesta entità, non chiari e precisamente la voce Minusvalenze, sopravvenienze e insussistenze da valori stimati a pag. 61 e la voce Sopravvenienze attive straordinarie a pag.62.

Infine sarebbe utile conoscere a quali attività si riferiscano le Collaborazioni, coordinate e continuativa (Co.co.co.) e Collaborazioni coordinate a progetto (Co.co.pro.) per l'ammontare di 2.709.584,98.